

Roma, 24 ottobre 2024

Prot. n. 95/2024

Ai Coordinatori Regionali SAS Giustizia

Oggetto: *nuovo CCNI della Giustizia – definizione delle famiglie professionali – i risultati della riunione di oggi*

Si è svolto questa mattina il programmato incontro relativo alla definizione delle famiglie professionali nel Ministero della Giustizia. All'incontro hanno partecipato, nella delegazione di parte pubblica, tra gli altri, il Viceministro Sisto, il Capo Dipartimento DOG Campo, il DG personale DOG Gandini, il DG Bilancio DOG Bedetta, il DG personale DAP Parisi, il DG personale DGMC Buccino Grimaldi, il DG AA. NN. Romano.

La delegazione di parte pubblica si è limitata ad illustrare i contenuti delle proposte di famiglie comunicate solo nella giornata di ieri **nulla dicendo: sulla reintegrazione delle somme del FRD, indispensabili per finanziare le nuove progressioni economiche e per riconoscere anche nel DOG le posizioni organizzative; sulle progressioni giuridiche tra le aree già concordate nel 2017 (nel DOG) e su quelle da definire con il nuovo Contratto Integrativo; sulle nuove assunzioni (solo sulle figure del PNRR il sottosegretario Sisto ha confermato che le assunzioni previste riguardano complessive seimila unità con finanziamento in parte a carico della legge di bilancio, in parte a carico dei fondi del Ministero della Giustizia).**

Nel nostro intervento, dopo aver ribadito la necessità di dare attuazione all'accordo del 2017, per quanto riguarda la proposta di famiglie professionali dell'amministrazione giudiziaria, abbiamo rappresentato la presenza di miglioramenti rispetto al documento del 25 luglio. In particolare, abbiamo constatato la previsione delle famiglie dei "cancellieri dei servizi giudiziari e di supporto alla giurisdizione", nell'area degli assistenti, e degli "ufficiali giudiziari e dei servizi NEP", nell'area dei funzionari. Tuttavia, abbiamo criticato la mancata previsione di una famiglia distinta per i direttori nell'area dei funzionari e per i conducenti di automezzi nell'area degli assistenti. Tale circostanza conferma la persistenza delle criticità evidenziate a fine luglio: ossia la **costruzione delle famiglie, ed in particolare della famiglia dei servizi amministrativi e strumentali (area degli assistenti) e la famiglia dei servizi amministrativi, contabili e di organizzazione (area dei funzionari) manifestamente illogica e contraria alla lettera ed alla ratio dell'art. 13 n. 3 del CCNL 2019/2021**, secondo il quale le famiglie professionali sono "ambiti professionali omogenei caratterizzati da competenze similari o da una base professionale e di conoscenze comune". Per l'art. 13 n. 3 cit. la confluenza dei profili professionali attualmente esistenti nelle famiglie deve avvenire secondo il principio della omogeneità. Quest'ultimo non è un concetto astratto ma, per espressa previsione normativa, si fonda su due elementi: competenze similari e base professionale e di conoscenze comune. Nella sostanza l'amministrazione, almeno per le due citate famiglie, ha elaborato non delle famiglie ma delle ammucchiate professionali.

Inoltre, abbiamo rappresentato le criticità che si manifesteranno presso gli UNEP atteso che, con la firma dell'accordo, gli assistenti giudiziari transiteranno nella famiglia del cancelliere. Per tale motivo abbiamo chiesto di individuare una figura dell'area degli assistenti di supporto anche all'unek. Infine, abbiamo criticato:

- da un lato la previsione, per talune famiglie, di attività non contemplate dalle declaratorie dei profili confluiti nella famiglia medesima e che quindi incrementano il carico di lavoro e le responsabilità senza alcun corrispettivo né giuridico né economico, soprattutto nel caso in cui tali attività sono proprie di altri profili professionali (è il caso delle competenze contabili attribuite alla famiglia dei servizi giuridici nell'area dei funzionari e nell'area degli assistenti); dall'altro lato la costruzione delle singole declaratorie professionali di talune famiglie, svuotate di gran parte delle competenze e delle specificità fino ad oggi riconosciute;
- la prospettata confluenza nella famiglia dei servizi giudiziari e di supporto alla giurisdizione della figura PNRR del funzionario addetto all'ufficio per il processo. Ad avviso della CISL occorre una autonoma famiglia del funzionario addetto all'ufficio per il processo;
- la previsione nell'articolato dell'istituto della flessibilità che, viceversa, andrebbe inserito in un distinto documento a margine del CCNI;
- la costruzione disomogenea delle famiglie comuni ai vari dipartimenti ed agli archivi notarili ossia le famiglie contabili, tecniche, informatiche, amministrative.

Con riferimento alle proposte formulate dall'amministrazioni Penitenziaria, pur apprezzando la costruzione delle famiglie, avvenuta anche in accoglimento delle nostre richieste, abbiamo eccepito la presenza nel documento dei profili di ruolo sia pure definiti con l'espressione "*competenze professionali*". Per tale motivo ne abbiamo chiesto la eliminazione. La stessa richiesta abbiamo formulato per il documento proposto dalla Giustizia Minorile e di comunità il quale, nella tabella riepilogativa, contiene la esplicita indicazione dei profili di ruolo. Inoltre, abbiamo eccepito sempre per la Giustizia Minorile, la erronea costruzione della famiglia dei servizi del trattamento socio-rieducativo in quanto nella stessa sono state inserite figure professionali eterogenee (cioè funzionari della professionalità pedagogica, direttori, funzionari della professionalità di servizio sociale assistenti sociali e funzionari della professionalità di mediazione culturale). Per la CISL funzionari della professionalità pedagogica, direttori, funzionari della professionalità di servizio sociale assistenti sociali devono confluire in distinte famiglie professionali. Infine, con riferimento alle famiglie DAP ed in particolare alla famiglia dei servizi amministrativi abbiamo eccepito l'inserimento nella stessa delle competenze contabili quali i compiti di consegnatario e cassiere.

Per gli **Archivi Notarili** abbiamo eccepito che l'amministrazione ha previsto l'attività di *front office* solo nell'area degli operatori. Pertanto, abbiamo chiesto che tale attività sia prevista, relativamente al primo livello di informazione, nella famiglia degli assistenti dei servizi generali mentre abbiamo chiesto di aggiungere, nella famiglia professionale degli assistenti amministrativo-contabili, la capacità di ricevere l'utenza e di fornire informazioni provvedendo ai connessi adempimenti. Sempre con riferimento all'area degli operatori abbiamo chiesto di specificare che l'*"attitudine a risolvere i problemi di routine e a completare le attività di lavoro adeguando i propri comportamenti alle circostanze che si presentano"* sia circoscritta all'ambito delle "*proprie competenze*" ossia delle competenze della famiglia.

L'amministrazione ha verbalmente proposto di unificare la famiglia degli assistenti dei servizi generali con la famiglia professionale degli assistenti amministrativo contabili. Sul punto abbiamo dichiarato il nostro dissenso in quanto le competenze della famiglia professionale degli assistenti amministrativo contabili non sono compatibili con quelle della famiglia degli assistenti dei servizi generali (In tale ultima famiglia, si rammenta, rientrerebbe, tra gli altri, anche il profilo di conducente di automezzi).

Nell'ambito delle figure dell'area dei funzionari, abbiamo chiesto di specificare che la prevista "*buona conoscenza di una lingua dell'Unione Europea*" sia riferita a lingua ulteriore a quella italiana.

Sulla famiglia professionale dei funzionari tecnico-informatici, abbiamo chiesto di specificare che la *“conoscenza specialistica delle apparecchiature e degli applicativi informatici più diffusi”* e la *“capacità gestionale e propositiva per l’integrazione e la facilitazione, attraverso le tecnologie di supporto, dei processi amministrativi connessi alle attività istituzionali”* siano tutte richieste come elevate.

Per quanto riguarda la famiglia professionale dei conservatori, abbiamo chiesto di indicare come elevata la *“capacità di istruire procedimenti disciplinari nei confronti dei notai in sede amministrativa e di gestire le eventuali fasi successive in sede giudiziaria”*.

Nella famiglia delle elevate professionalità giuridico-amministrative abbiamo censurato la previsione di *“conoscenze altamente specialistiche in ambito amministrativo e giuridico anche con riferimento alla normativa in materia di pubblico impiego e al diritto del lavoro e delle relazioni sindacali”*. Sul punto abbiamo chiesto di sostituire la predetta previsione con la seguente: *“conoscenze altamente specialistiche in diritto civile diritto commerciale diritto amministrativo diritto del lavoro e legislazione notarile”*.

Nella declaratoria della predetta famiglia abbiamo anche chiesto che l’*“esperienza lavorativa pluriennale nell’ambito di attività di indirizzo e di coordinamento”* venga indicata, così come avvenuto in tutti gli altri dipartimenti, in maniera generale senza ulteriori specificazioni, eliminando quindi la previsione che la stessa debba essere *“comprovata da formali provvedimenti dirigenziali di conferimento di incarichi ad elevato contenuto specialistico e professionale con assunzione diretta di responsabilità anche qualora vi sia stata soluzione di continuità tra i relativi incarichi”*.

Nella sua replica il Viceministro Sisto, considerato che non è stato raggiunto alcun accordo (solo una sigla sindacale ha dichiarato di essere disponibile alla firma), ha invitato le oo. ss. a far pervenire le osservazioni e le proposte per iscritto entro due giorni, affermando che le stesse saranno esaminate dalla parte pubblica tempestivamente. Lo stesso Viceministro ha poi affermato che la parte pubblica fornirà in termini brevissimi nuove proposte che saranno discusse in una riunione già convocata per il prossimo 4 novembre alle ore 16.00.

Vi terremo informati sugli sviluppi.

Il Coordinatore Responsabile
Eugenio Marra

